

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

I dopo la Dedicazione A
Festa S. Giovanni Paolo II

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

CUORI ARDENTI, PIEDI IN CAMMINO

di don Renato Bettinelli, cappellano

Vorrei prendere spunto da alcune suggestioni delle letture in questa Giornata Missionaria Mondiale, lasciando poi a ognuno la possibilità di riprenderle lungo questa settimana per continuare a pregarci su e per trovare stimoli per la propria dimensione missionaria.

Il cuore dell'annuncio missionario è la certezza che Dio ci ha amati, che noi valiamo quanto la vita stessa di Gesù che si è donato a noi, che si è spezzato sulla croce e

che è stato risuscitato proprio per questo suo amore per l'uomo. E con lui ogni croce non è che l'evento penultimo di una storia molto più grande, anche le nostre tenebre sono confinate, le nostre croci, se vissute con amore, sono solo il preludio di una Gloria che già intravedi, che, quando ti perdi è allora che ti ritrovi. E ancora il cuore dell'annuncio è la certezza che la nostra vita ha il respiro dell'eternità, che c'è un oltre, fatto di carità e di giustizia, a cui aggrappare le nostre speranze ... tutto non si chiude nell'attimo presente.

La missione per gli Undici inizia a Gerusalemme per allargarsi agli estremi confini della terra. Deve partire sempre da questa fetta

di terra in cui ti è dato di abitare. Lascio la parola a una grande donna del nostro tempo, si chiamava Madeleine Delbrel che, nella periferia marxista e scristianizzata di Parigi, con altre sorelle, si è immaginata un nuovo modo di evangelizzare condividendo in modo ordinario la vita ordinaria dei suoi vicini ma con in cuore il segreto dell'amore di Dio per noi. Così scrive in *Missionari senza battello* mettendo la sua vita in parallelo ai missionari che partono per le terre lontane: "Quest'amore che ci abita, quest'amore che risplende in noi, perché non ci modella? Signore, Signore, questa scorza che mi copre non sia almeno uno sbarramento per te. Passa, Signore. I miei occhi le mie mani, la mia bocca sono tuoi. Questa donna così triste di fronte a me: ecco le mie labbra perché tu le sorrida. Questo bambino quasi grigio tant'è pallido: ecco i miei occhi perché tu lo guardi. Quest'uomo così stanco, così stanco: ecco tutto il mio corpo perché tu gli dia il mio posto, e la mia voce perché tu gli dica dolcissimamente: «Siediti». Questo ragazzo così fatuo, così sciocco, così duro: prendi il mio cuore per amarlo con esso, più fortemente di quanto non gli sia mai accaduto. Missioni nel deserto, missioni senza fallimento, missioni sicure, missioni dove si semina Dio in mezzo al mondo, certi che in qualche parte germinerà, perché «dove non c'è amore mettete l'amore, e raccoglierete l'amore».

Missionari significa essere testimoni e solo chi testimonia è credibile. Il Vangelo rifiuta il verbo insegnare se non è accompagnato realmente da gesti che lasciano il segno; non si può annunciare senza fare; raccontare dell'amore se si rimane con il cuore chiuso, meschino, ripiegato. Non importa l'eloquenza, anche qui, come per tutto del resto, contano i fatti e la coerenza.



www.parrocchiaospedaledicircolo.it

Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici



Sinodo
2021
2024

Per una Chiesa sinodale:
comunione,
partecipazione
e missione

DAL SINODO - ALCUNI INTERVENTI

OPPORRE TRADIZIONE E PROGRESSO È ESTRANEO AL CATTOLICESIMO

Paolo Ondarza - Città del Vaticano

“Come possiamo essere un segno di pace se siamo divisi tra di noi?”. A rivolgere questa domanda ai partecipanti al Sinodo questa mattina durante la dodicesima congregazione generale è stato padre Timothy Radcliffe: “Siamo riuniti - ha detto il sacerdote - per scoprire la pace tra noi e mandati ad annunciarla al nostro povero mondo, crocifisso da una violenza sempre maggiore, in Ucraina, in Terra Santa, in Myanmar, in Sudan e in tanti altri luoghi”. Il nuovo è sempre rinnovamento dell'antico. Guardando alla crisi di identità attraversata dai primi cristiani durante il Concilio di Gerusalemme, padre Radcliffe ha messo in luce il valore delle crisi, attraverso le quali si matura e senza le quali non si cresce. Essere Chiesa vuol dire riunirsi nel nome di Gesù, “avere quindi la certezza che la grazia di Dio opera in noi”. A chi pensa che questo Sinodo non cambierà nulla, il predicatore domenicano ha risposto: “Se siamo riuniti nel nome forte della Trinità, la Chiesa sarà rinnovata, anche se forse in modi non immediatamente evidenti”, ma - ha avvertito - “il nuovo è sempre un rinnovamento inaspettato dell'antico. Ecco perché qualsiasi opposizione tra tradizione e progresso è del tutto estranea al cattolicesimo”.

Domande per riflettere

Partendo dalla constatazione che oggi “Dio sta facendo nascere una Chiesa non più principalmente occidentale”, in cui “le donne stanno assumendo responsabilità, rinnovando teologia e spiritualità” e “i giovani ci stanno portando in nuove direzioni nel Continente digitale”, padre Radcliffe ha rivolto alcune domande ai partecipanti al Sinodo: “Di quali istituzioni abbiamo bisogno per esprimere chi siamo come uomini e donne di pace in un'epoca di violenza, abitanti del Continente digitale?”. O ancora: “Come possiamo sollevare i pesi dalle spalle stanche dei nostri fratelli e sorelle di oggi che spesso si sentono a disagio nella Chiesa?”

Tutti sono accolti

“Siamo chiamati ad abbracciare un senso più profondo di chi siamo come improbabili amici del Signore, la cui scandalosa amicizia supera ogni confine. Il Santo Padre ci ha ricordato che tutti sono accolti: *todos, todos, todos*”. “Ovunque ci si trovi - ha concluso - è lì che inizia il viaggio verso casa, la casa della Chiesa e la casa del Regno”.

Chiesa sia segno di pace

Nel corso della 12ma Congregazione generale ha quindi preso la parola padre Dario Vitali, Coordinatore degli Esperti teologi del Sinodo sulla sinodalità: “Mai come in questi giorni drammatici in cui la pace sembra sospesa a un filo - ha detto. - l'umanità ha bisogno di una testimonianza forte e convinta di una Chiesa che sia segno e strumento di pace tra i popoli”.

Non c'è contraddizione tra sinodalità e gerarchia

Nella Chiesa “prima delle funzioni viene la dignità dei battezzati; prima delle differenze, che stabiliscono gerarchie, sta l'uguaglianza dei figli di Dio. Il titolo più grande di appartenenza alla Chiesa non è essere papa, o vescovo, o prete, o consacrato, ma figlio di Dio”. “Affermare la pari dignità di tutti non significa negare le differenze: la Chiesa è il corpo di Cristo, vivo e bello per la varietà dei doni, dei carismi, dei ministeri, delle vocazioni”. “Non si dà contraddizione” secondo Vitali, “tra dimensione sinodale e dimensione gerarchica della Chiesa: l'una garantisce l'altra e viceversa”.

Essere tutt'uno con i poveri e la terra

“Camminare a piedi nudi davanti allo Spirito significa essere radicalmente aperti nel percepire la volontà di Dio per il nostro tempo; essere tutt'uno con i più poveri e la terra”. Inoltre la teologa filippina ha condiviso con l'assemblea come lo Spirito sia stato capace di guidare un continente tanto complesso come l'Asia con 2.300 lingue parlate.

Domenica 22 ottobre - I dopo la Dedicazione - il Mandato Missionario

Festa di S. Giovanni Paolo II, papa e compatrono della Parrocchia

Martedì 24 ottobre - S. Luigi Guanella, sacerdote

Mercoledì 25 ottobre - Beato Carlo Gnocchi, sacerdote

Giovedì 26 ottobre - ore 16 e 21 Sala Kolbe (viale Aguggiari 140) FORMAZIONE con Emanuela Giuliani: I primi cristiani: responsabili del servizio al proprio tempo

Venerdì 27 ottobre - Giornata di digiuno, preghiera e penitenza

Domenica 28 ottobre - II dopo la Dedicazione

Festa Patronale S. GIOVANNI PAOLO II
Papa e compatrono della Parrocchia

DOMENICA
22 OTTOBRE
ORE 11.00



in San Giovanni Paolo II

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Presiede **Mons. ERMINIO Villa**,
Prevosto di Appiano Gentile
e amico del nostro Ospedale

Preghiera della pace

di San Francesco

*Signore, fa di me
uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione,
ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza,
ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre,
ch'io porti la luce.
Oh! Maestro,
fa che io non cerchi tanto:
ad essere compreso,
quanto a comprendere.
ad essere amato, quanto ad amare
poiché è dando, che si riceve;
perdonando che si è perdonati;
morendo che si risuscita
a Vita Eterna. Amen.*

Venerdì 27 ottobre



**PREGHIAMO INSIEME
PER LA PACE E
LA RICONCILIAZIONE**

Esposizione del Santissimo dalle 8 alle 17
in S. Giovanni Evangelista
e in S. Giovanni Paolo II

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 21 AL 29 OTTOBRE 2023**

21 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa di ringraziamento

✠ 22 DOMENICA

***I DOPO LA DEDICAZIONE A - Mandato missionario
FESTA DI S. GIOVANNI PAOLO II, compatrono***

📖 Vangelo della Risurrezione: Giovanni 21, 1-14
📖 Atti 10, 34-48a; Salmo 95; 1Corinzi 1, 17b-24; Luca 24, 44-49a

✠ **Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio**

[I]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO. <u>Celebra Mons. Erminio Villa</u>
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

23 LUNEDÌ

📖 Apocalisse 4, 1-11; Salmo 98; Luca 9, 57-62

✠ **Santo è il Signore, nostro Dio**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per i missionari del Vangelo
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per le giovani chiese

24 MARTEDÌ

S. Luigi Guanella

📖 Apocalisse 5, 1-14; Salmo 97; Marco 10, 17-22

✠ **Tutta la terra acclami il Signore**

S. Giovanni Evang.	7.45	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Evang.	17.00	S. Messa per il Personale Sanitario dell'ospedale

25 MARTEDÌ

B. Carlo Gnocchi

📖 Apocalisse 6, 1-11; Salmo 149; Matteo 19, 9-12

✠ **Esultino i fedeli nella gloria**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per gli operatori della carità
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per la pace

26 GIOVEDÌ

📖 Apocalisse 6, 12-7, 3; Salmo 67; Matteo 19, 27-29

✠ **Il nostro Dio è un Dio che salva**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per le vittime delle guerre
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco

27 VENERDÌ

Giornata di preghiera, digiuno e penitenza

📖 Apocalisse 8, 1-6; Salmo 94; Matteo 10, 40-42

✠ **Grande è il Signore sopra tutti gli dei**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per chiedere la pace
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Rosanna D'Alessio

28 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Piero
----------------------	--------------	--------------------

✠ 29 DOMENICA

II DOPO LA DEDICAZIONE A

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Andrea, Anna e Fam. Gatti Benedetto